

I greci minacciano di occupare la zona nell'Asia Minore

COSTANTINOPOLI, 24. — Notizie sicure da Smirne dicono: Sono arrivati a Smirne altri rinforzi greci. Il generale Papulas ha ieri proclamato l'esercito offensivo con un apposito proclama. I greci sono decisi a compiere il massimo sforzo. S'afferma che è loro intenzione di avanzare anche nel settore del Menarde e perfino nella zona italiana, e i turchi di detta zona col loro atteggiamento offrivano ad essi il minimo pretesto. Anche i turchi inviano rinforzi al fronte. Sembra che i turchi siano intenzionati di prevenire o almeno disturbare i preparati offensivi greci con attacchi specialmente nel settore di Brusa.

Pilsudsky e un discorso del gen. Romel a Tarnopol

VARSAVIA, 24. — Il maresciallo Pilsudski è arrivato a Tarnopol. È stato ricevuto dal generale Romel, da generale Wieszaj e da altri rappresentanti delle potenze alleate. La popolazione gli ha tributato una grande ovazione. Il generale Romel salutandolo il maresciallo ha pronunciato un discorso in lingua italiana rammentando che già il 7 dicembre 1915 il parlamento italiano formava un patto con la Polonia fosse uno stato libero ed indipendente. L'Italia ha sempre conservato anche nei giorni difficili del 1914-1915 la fede della vittoria delle idee polacche e la speranza che la nazione alla quale Pilsudski rese la libertà avrebbe scacciato l'invasore. Guardando i vostri soldati, ha aggiunto il generale Romel, io compreso sempre meglio la fede che avete della vostra missione. Il generale Romel ha consegnato al maresciallo Pilsudski in nome della sua patria una bandiera offerta dalle donne torinesi, rilevando ch'era per lui un gran onore di consegnarla a lui, valoroso soldato polacco. Pilsudski ritornò oggi a Varsavia.

Smacchia bulgara su piani d'opera rivoluzionaria con gli albanesi

SOFIA, 24. — L'agenzia telegrafica bulgara dice: alcuni giornali rumeni pubblicano notizie da Sofia secondo le quali si starebbero svolgendo trattative tra nazionali albanesi e pretesi rivoluzionari per suscitare nella montagna una insurrezione in Macedonia. S'amo autorizzati da buona fonte a dichiarare che nei circoli competenti di Sofia si ignora assolutamente queste pretese. La stessa agenzia avvisa telegraficamente che tali notizie evidentemente tendono a creare inventate di sana pianta, essendo fatti di questo genere in opposizione assoluta con la politica sempre seguita dal attuale governo bulgaro oltre che con la reale politica che essa si ha a dovere di osservare.

Gli accordi russo-turchi

MELSIINGFORS, 24. — Si ha da Pietrogrado che secondo il giornale «Pravda» il trattato di pace tra la Russia dei soviet e la Turchia impugna reciprocamente le parti a consultarsi prima di concludere gli accordi con le altre potenze. Il trattato di pace tra la Turchia e la Russia, senza tener conto del trattato di Sevres, la Turchia cede ai russi in Russia conservando il diritto di transitto attraverso questa città. La Russia riconosce Costantinopoli come capitale della Turchia.

Contro la sanzione doganale in Germania

PARIGI, 24. — L'«Intransigent» ha da Berlino: I giornali tedeschi diffusi negli ambienti commerciali specie il «Berliner Tageblatt» e la «Frankfurter Zeitung» anno un'attivissima campagna contro l'applicazione della sanzione doganale nei paesi occupati, con protesta delle camere di commercio tedesche, con contestazioni sull'annullamento delle percentuali e con allusioni al malcontento dei paesi neutrali.

Un ultimatum dei Soviet alla Georgia

COSTANTINOPOLI, 24. — I bolscevichi hanno inviato un ultimatum al governo georgiano per la consegna di Batum entro 48 ore. Essi contestano al chomajst il diritto di occupare la città.

Smacchia ruffante del pretesto compiuto contro la «Giuno Cesare»

ROMA, 24. La notizia apparsa su qualche giornale circa a scoperta di un complotto sulla grande nave battaglia «Giuno Cesare» non ha alcun fondamento. Fu bensì sorore qualche militare di detta nave a fare pretesa non consentita dai regolamenti militari e si sono prese contro i colpevoli le seguenti misure disciplinari. (Sistoni).

Le scuse del capo della delegazione russa

ROMA, 24. — A proposito della questione circa la visita doganale ai bauli della delegazione economica russa è doveroso notare che il signor Voroski ha potuto dimostrare che egli in perfetta buona fede avrebbe dovuto avere diritto alla estensione da tale visita e che perciò solo vi insistette in un primo periodo. Si era infatti parlato a Copenhagen anche dell'espulsione della visita di valigia. Né gennaio e nel febbraio 1921 si stabilì tuttavia tra il conte Siorza e il signor Cicerin il nuovo preciso accordo nel quale non si faceva alcuna menzione del bagaglio del capo della missione, bagaglio che doveva andar sottoposto alle norme regolamentari mentre il signor Voroski credeva che per il bagaglio vallesse le proposte che erano state scambiate a Copenhagen nell'estate scorsa. I bagagli furono quindi come è noto visitati per procedere all'espulsione che è già avvenuta dei diritti fiscali. Secondo il contenuto d'essi niente del loro contenuto poteva recar pregiudizio alla delegazione economica russa, cui sono stati debitamente restituiti.

Il contenuto del messaggio dei Soviet al presidente Harding

PARIGI, 24. — Il New York Herald ha da New York il governo dei soviet ha avuto in questo periodo Harding un messaggio in cui il presidente riprende la relazione commerciale con la Russia. Il messaggio firmato da Katenin assicura che i Soviet sono assorbiti dalla ricostruzione interna della Russia e non hanno la minima intenzione d'interferire negli affari degli Stati Uniti.

Perché Trotski riacquò Kronstadt

PARIGI, 23. — L'«Intransigent» scrive del corrispondente di un giornale Svizzero ebbe occasione di intrattenersi a Royal con Cernoff ex presidente della costituente russa e capo del partito socialista rivoluzionario, avvertendo, come è noto, del partito comunista che i marinai di Kronstadt sono stati vittime del loro liberalismo. Se essi avessero imprigionato i comunisti di Kronstadt essi Trotski avrebbe potuto riprendere la fortezza. Cernoff ha aggiunto che la sollevazione di Kronstadt non è altro che un episodio della lotta intrapresa contro il regime comunista della Russia. Numerosi reggimenti bolscevichi si rifiutarono di marciare contro Kronstadt. Fortunatamente i marinai iniziarono il loro movimento troppo presto. Essi avrebbero dovuto attendere lo sgelo dei ghiacci, che avrebbe reso la fortezza del balico imprendibile.

Reservo polacco sull'esito del plebiscito nell'Alta Slesia

OPPEL, 24. — Le cifre non ufficiali complessive del plebiscito portano i voti a favore della Germania a quasi 700 mila, contro 300 mila a favore dei polacchi. Le schede contestate sono poche migliaia, e potranno portare un eventuale piccolo spostamento. I polacchi hanno riportato una grande maggioranza nei distretti del sud est e in qualche distretto del sud est confinante con la Polonia. I tedeschi hanno avuto una forte maggioranza nel Nord e nel Sud. Negli altri distretti anche le nazionalità sono frammentate specie nella zona di maggiore intensità industriale per la quale è soprattutto in lotta. Le città hanno dato tutte la maggioranza ai tedeschi e i comunisti rurali del sud est e parte del centro una grande prevalenza ai polacchi. La linea generale nella parte contestata di massa non votante hanno votato a favore della Germania quasi tutta la borghesia e la maggioranza dei minatori. I giornali tedeschi proclamano la vittoria sulla base del numero dei voti a loro favore complessivamente riportati, ed i polacchi sostengono di aver a loro favore la maggioranza dei comunisti, ciò che secondo la lettera del trattato di Versailles costituisce l'elemento determinante dei risultati del plebiscito.

Vandalismi polacchi in Slesia

BERLINO, 24. — Il Wolff Bureau pubblica: Secondo ultime notizie il terrorismo polacco a oriente e a sud est di Katowitz va sempre aumentando. A Mysłowitz il capitano (ex-ces) della polizia plebiscitaria Vjerski è stato ferito mortalmente da individui di nazionalità polacca. Una banda polacca ha preso d'assalto il posto di polizia, accendendone i funzionari. In seguito alla minaccia polacca il villaggio assolutamente tedesco di Ansoł è stato abbandonato dagli abitanti.

La circolazione finanziaria della Cecoslovacchia

PRAGA, 24. — La circolazione finanziaria della Cecoslovacchia ascende il 15 cor. a 10.757 milioni di corone ca, quindi a 300 milioni meno la quantità autorizzata dalla legge.

Contatti sanguinosi ad Amburgo

AMBURGO, 24. — La polizia avendo voluto disperdere un assembramento che si era formato presso la stazione metropolitana di Mülentener è stata assalita a colpi di fucile. Un agente è stato colpito da una palla da fuoco. La polizia ha sparato sulla folla. Vi sono 15 morti ed alcuni feriti. La piazza Kornstein è pure avvenuta un conflitto tra polizia e folla che si rifiutava di disperdersi: vi sono 3 feriti.

I soldati bolscevichi disertano

PARIGI, 24. — Si ha da Riga. Secondo il giornale Sverodnia di Riga è stato proclamato lo stato d'assedio in sei province della Russia. Nella regione di Mosca le circolazione ferroviaria è quasi interamente interrotta. Ciròvano soltanto i treni militari. Grande disordine regna nelle file della 15. e 61. armata russa che si trova a Gornel. I soldati disertano.

Il nuovo ministro delle Finanze cecoslovacche

PRAGA, 24. — Il presidente Masaryk ha accettato le dimissioni del ministro delle finanze Englis, annunciate giorni fa, con una lettera riconoscendo l'attività di Englis e sperando che il suo programma finanziario di equilibrio non budget andrà completamente in esecuzione. Come suo successore venne nominato il direttore finanziario territorio Henack.

La fedeltà dei militari cecoslovacchi verso la Repubblica

PRAGA, 24. — Quaranta sindaci magiari della Russia Subcarpatia, radunati a Boosaryk un telegramma esprimendo la loro fedeltà verso la Repubblica Cecoslovacca.

Sulla tragica esplosione di Milano

MILANO, 24. — Non è possibile ancora fare l'elenco delle vittime della tragica esplosione di Jersera al teatro Diana essendo stati raccolti corpi ridotti a brandelli in tu e gli angoli della sala. Furono identificate finora i cadaveri di Renzo Rossi, Mario Tedesco, prof. di botanica, del sig. Pietro Lazzari, Carlo Ravizza, del prof. di via Inzoni, della professoressa di violino Leonila Cinghiale, sono morti alla guardia medica di porta Venezia e tra essi si identificano il prof. d'armonia Metastefa ed un giovane diciottenne certo Giuseppe Maggi, dei feriti trasportati allo spedale sono morti certi Virgilio Malacchi, Anelo Bestelli, Germa Malatesta e due uomini e tre donne non ancora identificate.

L'America tratterà con la Russia

WASHINGTON, 24. — Il dipartimento di stato ha ricevuto una nota del soviet relativa al ristabilimento delle relazioni fra la Russia e gli Stati Uniti. Al dipartimento stesso si dice che gli Stati Uniti se si decideranno a trattare con la Russia dei soviet non faranno alcuna obiezione al ricevimento della delegazione che il governo di Mosca si propone di inviare per negoziare un accordo commerciale e che per i casi eccezionali potrebbero essere dati del passaporti e dei visti. Quanto all'oro russo il governo americano metterà in questione la purazione della zecca di un governo europeo riconosciuto, per esempio della Svezia. È noto che il dipartimento di stato ha esaminato con gran cura il recente accordo commerciale intervenuto fra la Gran Bretagna e la Russia dei Sovieti.

Hughes non si è dimesso

NEW-YORK, 24. — Si ha da Washington: Si smentisce che Hughes si sia dimesso. Egli continua ad esercitare le sue funzioni di segretario di stato in perfetta armonia col presidente.

Il traffico nelle regioni occupate

BERLINO, 23. — È stata emessa una ordinanza relativa al traffico tra le regioni occupate. Essa viene così giustificata. È necessario estendere le disposizioni attualmente in vigore circa il controllo del commercio estero. Bisogna specialmente stabilire il controllo del regno per sorvegliare l'entrata e l'uscita delle merci. Visto l'incertezza dei provvedimenti efficaci da prendere bisogna dare al commissario del Impero carta bianca: ciò che rappresenta grandi inconvenienti, ma essi sono trascurabili a causa della situazione dipendente creata in Germania dalle sanzioni.

L'offensiva greca è incominciata

LONDRA, 24. — Telegrafano da Smirne all'agenzia Reuters in data 23. Corre voce che l'offensiva dei greci sia cominciata oggi.

L'odierno numero consta di sei pagine.

Lo squillo dell'anima di un legionario

Un legionario fiumano ci manda questo nobilito scritto, nel quale è espressa l'ancora ingenua e fresca anima giovanile, beatamente liberantesi nelle sfere della speranza e dell'ideale, libero dalle necessità materiali della vita.

Il ministro Siorza ha parlato. Ha parlato di Fiume e del porto Baross facendo comprendere a tutto il paese che l'Italia è stata ancora una volta per incapacità dei suoi diplomatici - abitanti giudei. Ha detto con oscure parole che per essere amici del Jugoslavo bisogna consegnare loro il porto Baross. Un po' alla volta il ministro Siorza si sforza di dire la verità: a spiegare al paese tutta l'infamia che contiene quella cartuccia firmata a Rapallo.

Hanno parlato anche molti deputati che a suo tempo avevano votato a favore di quel trattato che ha fatto fuggire i dannati dalla loro casa abbandonandola all'ingordigia balcanica e che presto vedrà i suoi effetti a Fiume, quando le orde porcate calate dai monti d'oltre il Velbit verranno ad impossessarsi delle nostre banche, dei nostri porti, del nostro mare. Hanno parlato stentamente, quasi percosi dal pentimento.

Ma la verità non è tutta qui: verrà più tardi, verrà inevitabilmente nella sua piena luce. Verranno tutti gli italiani illuminati dalla tragicità del fatto.

E la verità si ripeterà tremendamente sopra coloro che imposerò con la forza del armi «Obbedisco» a colui che vedeva meglio di tutti gli altri il trattato di Rapallo, come un vero tradimento verso la vera Italia, l'Italia del Piave del Cirappo.

Quando il liberatore di Fiume si rifiutava di sorridere dalla città occupata, voleva dire, che nessuno meglio di lui conosceva l'ignoranza geografica dei nostri ministri. Ed era proprio pochi giorni prima della firma del trattato che il conte Siorza dichiarava che il paese di Custa appartiene alla Jugoslavia perché è uno dei pochi centri intellettuali della grande Slavia. Così Siorza nel mediocre conoscenza geografica dei nostri luoghi, ha ridotto ai crocchi il cuore di Fiume, il porto tanto caro ai fiumani che, con intuito profetico, battezzavano con il nome che simboleggia la nostra gloriosa marina: Nazario Sauro.

Oggi si sono accorti tutti: anche i deputati. Si sono accorti come si era accorta la commissione parlamentare portatesi espressamente a Fiume nel dicembre scorso per convincere Gabriele d'Annunzio e i legionari. Ora sui propositi di rinuncia.

Gabriele d'Annunzio, lungo i giardini di Gardena, nella più dolorosa solitudine, sogna le sue legioni di Ronchi, risalta i suoi legionari, raccoglie i più belati per inghiottire e gli agguardati, e m'ora le armi della giovinetta indistuffabile, che le aveva giurato fedeltà. Alla cote di Gardena, con l'acqua limpida e azzurra del Garda, il soldato della sua Italia, sta riflettendo il suo pugnale. Come nelle mattine di primavera, alla festa del suo legionario andava a Drenova per irrobustirsi nella fede; così oggi, nel silenzio, bada le pieghe del giugardelli, bada i freghi dei suoi soldati che abbandonano lui, il Grande, il soldato pro dell'Italia nuova.

A Fiume vive ancora la poesia sofferta da Gabriele d'Annunzio e dei legionari. Ed il giorno che i soldati, di quell'esercito che fu salvato nel 1917 dalle navi italiane, scenderanno il Velbit per prenderne possesso del porto Nazario Sauro, tutti marinai d'Italia che dormono nella profumata dell'Adriatico si risleveranno sulle onde glauche del Carnaro ad invocare la vittoria perduta, vittoria per la quale essi erano stati immolarono.

Ed in mezzo ad essi sarà il grande marinaio capodistriano. E dietro sarà la luce viva d'Italia, la fede pura d'Italia: sarà il marinaio di Buccari, il pilota di Vienna, il soldato del Velbit, il soldato della fede, il costruttore dell'Italia nuova. E con lui sarà tutta la giovinetta incorruttibile che giurò davanti alle trentare bare nel cimitero di Fiume di credere nella patria futura.

CRONACA DI POLA

All'azione

Il tempo lasciato all'organizzazione è paganda elettorale è brevissimo. Un mese e mezzo soltanto è lasciato a noi per diffondere fino nei più lontani luoghi dell'Istria quello spirito d'organizzazione e di concordia che è già forte nella nostra città e nei paesi a lei vicini. La decisione del governo centrale ha corrisposto ai desideri degli Istriani, i quali vollero combattere la prima lotta elettorale da soli. Essi assunsero con ciò la grande responsabilità di riuscire ad ottenere la vittoria completa. Bisogna essere consoli di questa responsabilità, perché il governo nello stabilire la distribuzione elettorale si è voluto in certo modo liberare di ogni responsabilità, dicendo di avere deciso per suggerimento dei maggiori partiti della Venezia Giulia. Non crediamo alle voci che si sono fatte sentire dopo la pubblicazione del decreto sulle distruzioni, le quali hanno prevedere una grave sconfitta per l'elemento italiano. Lasciato diviso nelle sue tre parti. No. Noi siamo animati di fede sicura, perché sappiamo che la battaglia elettorale sarà vinta meravigliosamente dal popolo d'Istria che è addestrato magnificamente alle lotte nazionali.

Bisogna ciò non ostare agitare, scuotere tutti, rivolgere ogni dovunque, per far sì che la vittoria sia più imponente ancora.

Le città e le borgate che ancora non hanno costituiti i bocchi devono farlo quanto prima. Ora mai tutti si sono dichiarati concordi nel voler la battaglia fatta in comune. Dunque bisogna passare all'azione!

Corso accelerato di Patologia e Clinica della tubercolosi.

Questo secondo corso accelerato per medici e studenti laureandi avrà luogo presso la R. Clinica Medica di Genova diretto dal prof. E. Merzagioni.

Il corso è essenzialmente pratico e consistente:

- a) In dimostrazioni ed esercitazioni pratiche;
- b) In esercitazioni diagnostiche con speciale riguardo alle diagnosi precoce della tubercolosi ed al suo accertamento;
- c) In dimostrazioni radiologiche;
- d) In esercitazioni di laboratorio;
- e) In conferenze sulla patologia e sulla clinica della tubercolosi.

Completarono il corso alcune conferenze pratiche sulle varie localizzazioni extra-polmonari della tubercolosi, tenute rispettivamente dai professori della R. Università di Genova:

Civio, direttore dell'Istituto di Clinica ostetrica ginecologica - V. Masagnoli, direttore dell'Istituto di radiologia - Masini, direttore dell'Istituto di Otorinolaringoiatria - Morselli, direttore dell'Istituto di clinica psichiatrica e neurologica - Ovio direttore del Istituto di Oculistica - Pacchioni, direttore dell'Istituto di Pediatria - Radicati, direttore dell'Istituto di clinica Dermatologica - Tassin, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica.

Inoltre il prof. Fabris direttore del Istituto di anatomia patologica farà una conferenza dimostrativa di lesioni anatomico-patologiche ed il prof. Canali direttore dell'Istituto di igiene, una conferenza sui provvedimenti profilattici da applicarsi innanzi agli infermi di malattie tubercolari.

A coloro che avranno frequentato il corso regolarmente ed avranno fatto tutte le esercitazioni relative sarà rilasciato uno speciale diploma.

Sono senz'altro ammessi al corso tutti coloro che notificano alla segreteria della clinica Medica (via Balilla 5 - Genova) il loro desiderio di parteciparvi.

Lo sciopero e l'arrivo del «San Giorgio»

La gente di mare della navigazione costiera ha aderito all'ordine della Federazione di abbandonare il lavoro. Stamente la linea non s'effettuarono: gli equipaggi della «Belletta-Trieste» rifiutarono di imbarcarsi.

Lo sciopero, che continua malgrado il lavoro del cap. Bioli con la società armatori per limitarlo a protesta breve, ha carattere politico trattandosi di pretendere la scarcerazione del paronico Malatesta, ma nell'ultimo momento si corse al ripari e gli sci di una causa economica, la quale risulterebbe alla questione della «Cooperativa Garibaldi», questione discussa anche al Parlamento.

Il proscritto «San Giorgio», che eseguisce il tragitto Trieste-Zara, con toccata al porto di Trieste ed è ripartito per Lussignuolo il 22. A sostituire il personale scioperante si è offerto Pequeggio fascista, cui quale la corsa potrà essere effettuata.

Oggi nella corsa di ritorno il «San Giorgio» toccherà Pola verso le 17. I vigilianti che vorrebbero esattamente sapere l'ora della partenza del proscritto per Trieste si rivolgano alla agenzia destra-Trieste, telefono N. 66.

Lavorio jugoslavo nella campagna pisinese

Riceviamo da Pisino:
 In occasione del vostro articolo comparso recentemente sul "Lavorio jugoslavo nella campagna istriana" mi preme rilevare che ciò non avviene soltanto per il lavoro segreto di alcuni propagandisti jugoslavi, evidentemente attendenti dallo stato estero, ma dagli stessi impiegati, che il governo italiano mantiene in servizio e paga. Ci sono ancora maestri nel distretto di Pisino, che perché politicamente infelici sollevati dal servizio e vengono pagati dal nostro governo, "liberi cittadini", s'apprestano poi alla sobbarbazione dell'elemento croato. Malignano prospettando lo spauracchio delle tasse ed annunciando che le prossime elezioni per Pisino avranno il valore d'un plebiscito, dal quale dipenderà l'unione di queste terre alla Jugoslavia. Né a questi mestatori manca l'appoggio dei preti e impiegati di questo commissariato civile, (circa 20) che malgrado le rimostranze fatte presso le competenti autorità, sono tuttora in servizio. Per quanto dichiarano di non volersene stare qui e attendono tuttavia il licenziamento prima di andarsene. Ma ciò non basta. A maestri, che servono in Jugoslavia già dall'anno 1918, in occasione della loro venuta a Pisino nel 1920 vennero corrisposti dal governatore generale 1 e 2 terzi degli emolumenti che furono loro assegnati perché sospesi dal servizio.

Insegnanti che malgrado le pessime informazioni sulla loro condotta politica rilasciate dal R.R. C.C. vengono assunti in servizio e danno questa buona prova di cui tali recenti mettono in luce le condizioni essenziali. Ad Antignana nei giorni dell'annessione non un grido di viva l'Italia da parte della scolaresca e dei maestri. Dopo la cerimonia la scolaresca si ritirò nell'edificio scolastico e lì a cantare a squarciagola in croato. Fu la stessa maestra che in altra occasione strappò dal petto ad una scolaria il tricolore italiano e gettandolo sotto i piedi esclamò bastonando la ragazza: "Perché ti porti questa porca di bandiera!"

L'autorità scolastica rappresentata dal prof. Siderini (Schyrdorichitz) informato dell'accaduto, invitava la maestra a rispondere dell'atto, e si limitava a raccomandare di non ripetere più tali azioni e la restituita al suo posto. Ci volle la fermezza del bravo brigadiere di Antignana perché si procedesse disciplinatamente contro la stessa.

Negli ultimi tempi fu nominata, quale maestra presso una scuola croata la signorina Orlich per l'insegnamento dell'italiano. Crede che può far lezioni? E' sottoposta a ginsuisti di tutta la scolaresca, che scappa dalla scuola e non vuol sapere dell'italiano. L'autorità non vuol comprometersi, è assente.

A S. Pietro in Selve la maestra d'italiano di cui mi sfugge il nome, è sottoposta alle stesse ingiurie. A Gallignana dopo l'apertura dell'Asilo della Lega Nazionale, la maestra croata, fra i quali emerge un impiegato del locale ufficio imposte tentarono in ogni guisa di ostacolare il buon funzionamento. Il grande numero degli iscritti e l'aspetto morale-finanziario dell'ultimo ballo per Lega fu per loro una doccia fredda. La maestra di quella scuola croata, certa Stranica, sfogò la propria ira su innocenti creature che furono bastonate perché presero parte al ballo, e gli alunni dell'Asilo in numero di 12, sotto la pressione della paura, passarono nella scuola croata, ove furono accolti, regalati di libri, ed assenti sebbene non avessero l'età prescritta per l'obbligo scolastico.

Il fascio di Combattimento di Pisino prese i provvedimenti d'urgenza ed i bambini furono destinati al loro asilo. Visto però che l'Autorità non voleva prendere delle misure disciplinari contro la maestra, la popolazione di Gallignana, volle far giustizia da sé ed impose alla maestra di allontanarsi tosto dal paese. Dopo il suo allontanamento molti genitori mandarono i figli alla scuola italiana e i genitori dicono che se non ci andranno altri figli croati, tutti manderanno i propri figli alla scuola italiana. Però la nostra autorità scolastica sembra abbia già previsto a supplire la talofoba maestra, dimenticando che il maestro italiano esistente conosce a perfezione la lingua croata.

A S. Lorenzo d'Albona quel maestro d'italiano venne pure fatto bersaglio con gettito di pietre e insulti da parte della scolaresca. E' vero che il maestro d'italiano scuola croata non può portare la responsabilità per gli atti commessi dalla propria scolaresca, ma c'è il ma.

Nei distretto di Bogliuno dopo la redazione, per domanda di quella popolazione furono riaperte le scuole, tutte con lingua d'insegnamento italiana, e nei primi tempi furono abbastanza frequentate. Però l'Autorità cretete, invece di mandare anche un maestro di lingua croata certo Girani. Si capisce che per il maestro, l'insegnamento di lingua, voleva dire propaganda. E ai die che con tutta l'età d'accordo col famigerato parroco Uldà, a lanciare lettere minatorie a

tutti gli italiani di quel distretto. In special modo se la presero con una povera maestra italiana certa Kunz, che veniva minacciata giornalmente da detti emungimenti. Era lì, il per andarsene, che il brigadiere di Bogliuno volle de motu proprio fare una perquisizione nella casa del parroco. Fra le carte epece schiacciati rinvenne copia di un testamento di morte stampato sulle lettere minatorie. Fu proceduto al loro arresto. Il maestro è confesso e dice che è stato lui l'autore per ragioni di indele politica. Il parroco è sempre negativo: tuttavia a suo carico stanno fatti gravi.

Il metodo più spiccio di propaganda adoperato dal parroco era quella che gli veniva offerta dalle scolare di cerini: Italia-niss-ima, che in croato egli traduceva ai buoni parrochiani "L'Italia non possiede nulla!"

A Novacoe e Cerreto, in grazia all'opera assidua e solerte ispirata al più puro sentimento patrio di quel brigadiere signor Antonio Curreddi che non conobbe disegni, né sacrifici, quelle scuole venivano frequentate da 150 alunni con un maestro e a Cerreto da 90 alunni. L'autorità scolastica volle però mandare pure in un maestro di lingua croata certo Ladavac che si diede tutto alla propaganda. Però Pochio vigile del bravo brigadiere, scoprese tutto e condusse il maestro a Pisino. Fu però tosto liberato dallo zelante ispettore Siderini che per premio lo nominò alla scuola croata di Pisino trasferendo una buona maestra.

A Zarez (Arezzo) c'è pure un maestro Italofobo Medvedic non appartenente ai territori annessi, che aizza i contadini a non mandare i propri figli nella scuola italiana, e li assunse nella propria sebbene appartengano ad altro distretto. L'autorità ne è informata e tace. A Lindaro c'è il rappresentante dei maestri italiani e croati nel consiglio scolastico distrettuale, certo Sthovitch, che ad un ex-scolaro che gli chiedeva un duplicato di un attestato scolastico, perché aveva la stella a cinque punte all'occhiello diceva: "Mettili già la stella e poi te la farò?" L'annuncio lo giovanotto obbedì. Si ricordò signor maestro che la mia famiglia è stata, è sarà sempre italiana". Per risposta il maestro lo cacciò via negandogli l'attestato. Sono ben rappresentati i maestri italiani di questo distretto.

E qui non ho finito, continuerò a dare alla pubblicità cose che fanno raccapriccio. I brigadieri benemeriti, vedono e partecipano all'autorità ma sono impotenti dinanzi all'autorità sconcertante.

La costituzione della sotto sezione della Camera del Lavoro Italiana a Brioni

Per sera in una sala del ristorante Capoviti a Brioni, convenne oltre un centinaio di operai di tutte le categorie di Brioni. Poche volte Brioni assistette ad una simile adunanza. L'annunzio della venuta del Segretario della Camera del Lavoro Italiana di Pola, fece accorrere i bravi lavoratori delisola, i quali lo salutarono con un applauso lungo ed insistente.

Agide Sellustio, instancabile organizzatore, tenne un discorso pieno di passione, improntato ad una sincerità di vedute, e ad una fiera protesta contro chi lavorò per dei mesi affinché a Brioni non sorgesse la organizzazione a lunghi tratti gli scopi ed i fini che si propone di raggiungere la Camera del Lavoro Italiana, che intende lottare a tutta sindacale, sul terreno nazionale ed illustrò pure la necessità di istituire "meccanismi", seduta stante, la sotto sezione della C. d. L. I. a Brioni, per arginare la tracotanza di chi incomincia a calpestare i diritti dei lavoratori, cercando di danneggiare poi in un particolare modo quelli che pensano e che ragionano nazionalmente.

In questa linea di vedute entrarono tutti gli oratori presenti, i quali si costituirono in comitato elettorale, e proposero di eleggere un consiglio direttivo, che doveva reggere le sorti della sezione della Camera del Lavoro Italiana di Brioni, nel nome dei seguenti: Venier Francesco, Toffetti Giovanni, Cossich Domenico, Corsig Carlo, Zanus Antonio; Celant Valentino, Vlasicch Giovanni, Rota Giovanni, Bursich Giovanni, Sodomaco Giuseppe. Data lettura di questi nomi l'assenbienza scattò in un fragoroso applauso, e la Direzione venne così legalmente costituita, scegliendo dal suo seno il segretario nella persona del signor Venier Francesco, e quale cassiere il sig. Vlasicch Giovanni. L'assemblea si chiuse fra deliziosi applausi e grida di Evviva gli operai C. d. L. I. Terminata l'adunanza gli operai vollero improvvisare un vermouth in onore al segretario della Camera del Lavoro, e che s'improvvisò una festinazione in suo onore alla quale partecipò una rappresentanza degli abitanti e delle Associazioni dell'Isola.

Pro fuggiaschi disarmati e di Vestia

L'ufficio d'assistenza di questo Comitato rimane chiuso da domani sabato fino a martedì giorno di cui sarà aperto per i profughi con il solito orario dalle 10 alle 18.

A proposito della commarazione dantesca

Abbiamo ricevuto:
 Signor Direttore,
 Desidero ringraziarla per la larga ospitalità concessa dal suo giornale alle mie parole, e per le molte lusinghiere espressioni che l'accompongono.

Mi permetta Ella peraltro di correggere la forma di certi apprezzamenti a riguardo del pubblico, che alterano senza volerlo il pensiero mio, e che possono venire interpretati in modo molto diverso e contrario alle stesse Intenzioni del cronista.

E' vero che sempre nel passato ho cercato e prediletto il pubblico umile, non per disdegno dei pubblici mondani, ma per sincero amore di popolo e per coscienza della missione del propagandista. E' vero che fin dal giorno in cui la Presidenza del Fascio N. F. chiese e desiderò cortemente la mia modesta collaborazione alle onoranze Dantesche, io feci presente la opportunità di dinamare gli invitati in modo che tutte le classi della cittadinanza vi fossero rappresentate adeguatamente alla imponenza del soggetto.

Ma non è esatto ch'io sia rimasto in alcun modo delusa. Rimango invece gratissima così agli organizzatori della indimenticabile riunione, come al pubblico imponente che volle seguirmi con benevola attenzione e che mi fu largo del suo consenso, mostrandomi così di aver piuttosto misurato l'amore che ispirava le mie parole che non la piccolezza dei miei meriti personali.

Gradisca signor Direttore, i miei migliori saluti.
 Maria Anedasi.

Fiera campionaria di Milano

La Camera di commercio dell'Istria comunica che in considerazione del sempre crescente successo conseguito dalla Fiera campionaria internazionale, la quale ha luogo a Milano nella primavera degli anni ad iniziativa di un Comitato di cittadini milanesi, di cui fanno parte le più colpite personalità dell'industria e del commercio, la detta Fiera verrà tenuta anche nella prossima primavera (dal 12 al 27 aprile) con un programma più vasto e completo.

La Fiera in parola si propone lo scopo di dare incremento e sviluppo alle nostre industrie e ai nostri traffici, facendo conoscere ed apprezzare con grande vantaggio dell'economia nazionale, i progressi conseguiti dalla produzione italiana nelle sue svariate manifestazioni.

E' quindi desiderabile che la Fiera raccolga il maggior numero possibile di aderenti e visitatori, che avranno così il modo di conoscere ed ammirare i progressi dell'industria nazionale e di trattare altresì direttamente con gli esportatori.

La primavera ritorna

I canti dei gabbiani sono più ampi e più patetici coi loro richiami, ora che la primavera, la fata invisibile descritta dai poeti bucolici, torna col suo passo leggero. Essa giunge col soffio carezzevole dell'aria sui ciuffi dell'erba, a notte, quando la luna furtiva spia il riposo degli uomini mentre l'usignuolo interpreta col suo metro e traduce i sogni delle vergini dormienti; essa giunge all'Italia con l'occhio roseo dell'aurore che sparge sugli orti il preannunzio dei colori onde i fiori s'annoverano; essa giunge col dipinto raggi meridionali del sole mentre la zolla nutre il seme, e la nutrice tiene al proprio seno il bimbo dormiente.

Che tu sia benefacta, invisibile fata! Come i nostri avi latini inlazzarono in tuono re tempi in mezzo ai campi, per celebrare i loro divi, noi vorremmo perpetuare il ricordo solennemente, ma per richiamare con nuova fede latina tutte le genti nostre al fecondo lavoro delle campagne. E' là, nel campo — alquanto insegnava la parabola del vecchio padre morente, — è là che la terra della patria tiene nascosti i suoi tesori. Ma per scoprire i tesori giova lavorare, arare con fede: né temere che la tempesta distrugga tutta l'opera umana. Perchè non è mai avvenuto che le tempeste del patrio: onde lavorare con fede significa sperare nella collaborazione di tutti i figli della terra, della nostra terra chiamata non fidar no il giardino del mondo.

Servizio telefonico privato fra Trieste, Pola e Vienna

In questi giorni sono state attivati i servizi telefonici privati fra Trieste, Gorizia, Pola e Vienna o altri centri dell'Austria tedesca. Per ogni unità di conversazione di 3 minuti con l'Austria tedesca verrà rimborsata la somma uniforme di franchi 4.70.

Per il compenso della taxa in lire italiane deve essere aggiunta la sovrappiù di cambio in misura del 350 per cento. Per conversazioni urgenti la taxa viene triplicata.

Università del Popolo

Deventi a numero pubblico l'egregio prof. Gino Altenburger tenne una interessantissima conferenza (la seconda della serie) sulla storia delle regioni tedesche. L'uditorio salutò con applausi la fine della bella produzione.

Le lezioni saranno riprese dopo le feste pasquali.

Fianamento

Ieri si fidanzarono la signorina maestra Maria Venuti col signor Niccolò Percovici. Alla coppia distinta i migliori auguri e felicitazioni.

Oggetti rinvenuti

Fu rinvenuto e consegnato al comando delle guardie comunali al mercato centrale un paio di scarpe da bambino. Lo scartatore può prelevare al comando stesso.

Denaro rinvenuto

Il giorno 21 corrente il signor Andrea Rumi trovò sulla pubblica via banconote, che furono consegnate al comando dei carabinieri di via Dignano, a disposizione del legittimo proprietario.

La Pasqua e i barbieri

Domenica prima festa di Pasqua i saloni rimangono aperti come il solito; lunedì invece rimarranno chiusi tutto il giorno.

Unione Sportiva Polosa

Le signorine facenti parte del comitato meeting pasquale, sono pregate gentilmente di trovarsi questa sera alle ore 20 nella sede sociale in via Dante.

La riunione dello vedovo dei caduti in guerra

l'altra sera nella sede della Associazione Nazionale fra Mutati e Invalidi di guerra c'è in via Kandler 23, converranno tutte le vedove dei caduti in guerra della nostra città, oltre 150, alle quali il segretario dell'Associazione Pietro Bonetti, espone le ragioni della costituzione previste dallo statuto sociale, del quale diede lettura. Tra l'altro particolarmente notevole è l'articolo 7, nel quale è detto: «in omaggio alla memoria dei compagni caduti o deceduti in seguito a ferite, lesioni, malattie contratte alla fronte, l'Associazione accoglie e considera quali soci ef-

fetivi, in ragione di uno per tutta la famiglia, le vedove, gli orfani, i genitori ed i congiunti che abbiano il diritto o il presunto diritto all'assistenza da parte dello stato».

Dopo l'approvazione dello statuto sociale, venne aperta la discussione su vari punti di indele interna, uno dei quali l'abbandono di cui le vedove sarebbero cadute per negligenza degli enti autonomi.

Una delle petenti fece presente alla direzione la necessità di fare pervenire ed esigere obbligazioni erogate alle vedove direttamente all'Associazione, non come sovente succede a enti morali, privati. E segretario di chierò in conformità allo statuto di occuparsi in proposito.

La importante riunione, durata oltre due ore, si chiuse fra l'unanime approvazione. Per raggiungere gli scopi pratici vennero lette dieci vedove a costituire un comitato ristretto, le quali per turno si troveranno nella sede sociale dalle 16 alle 18.

Camera del Lavoro Italiana

Sindacato Naz. del lav. della meusa
 Il sindacato è convocato a congresso generale straordinario, per la sera di venerdì 26 corr. alle ore 24, nella Sala Filippo Corridori di via Canale 19. Devono intervenire oltreché i tavoeggiamiti, i commercianti, il personale interno, dei caffè, bars; ristoranti ecc. Nessuno deve mancare.

S. M. "Pietra Julia"

Questa sera alle 19.30 precise seduta dirazionale.

A. S. Giovan atleti-atori polosi

Questa sera alle ore 19.30 precise seduta per i footballers della prima squadra.

TEATRO E CINE

Teatro A'ambra

Al telima ora veniamo informati che oggi venerdì santo ha luogo lo spettacolo col nuovo programma.

Cine Garibaldi

Oggi si rappresenti il grandioso capolavoro: «Redenzione» di Fausto Salvadori. Protagonista principale la celebre Diana Kerenne.

Cine Ideal (viale Carrara)

Terza parte di «Cabria».

TEATRO "ALHAMBRA"

:: Oggi si darà l'operetta in due atti ::

Gli artisti giapponesi

L'orchestra è rinforzata al completo diretta dal Prof. PANGHER

Prima rappresentazione alle ore 18 30 precise — Strepitosa successo

Grande occasione per le Feste Pasquali!

Nel premiato e rinomato deposito olio di

ANTONIO DOMINIS, via Marianna 7

è arrivata una forte partita

OLIO soprafino di OLIVA di Molifetta

Prezzi convenientissimi — Prezzi convenientissimi

Si riapre, privista di tutto, la

Trattoria Marincovich - Fasana

Vino squisito, Cibi a richiesta, Tel. 235

Per i Bambini

Nonostante la sollecitudine che si ha, i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, graffiature, morsicature di insetti, punture e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Mosler giurisce l'infiammazione, ferma qualunque prurito e previene lo spandersi del pus. Solleva anche l'eczema, la gonfiore del calore o l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo Unguento — Prezzo tutto il Farmacia: L. 3,50 la scatola; più 0,40 al biclio per scatola. Per posta aggiungere 0,40 — Dep. Generale, C. Gliongo, 19, Cappuccio, Milano.

Viale Carrara

Oggi III. parte a prezzi ridotti

Cine Ideal

il meraviglioso dramma del silenzio di

Gabriele d'Annunzio

con breve e chiaro riassunto della la parte

I Congressi dei Sindacati aderenti alla Camera del Lavoro Italiana

(Verbale stenografico). Prende la parola il segretario della Camera del Lavoro Italiana sig. Agide Salustio. Il quale dice:

Lavoratori!

Dichiaro subito che i congressi dei Sindacati aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, e vi ringrazio, per il vostro unanime intervento. Una notizia che ci ha costernato, ci è arrivata oggi nel pomeriggio, improvvisamente: il nostro amico ed organizzatore Cellentani, ha ricevuto un telegramma che gli annunziava che sua sorella stava per morire; egli è partito immediatamente alla volta di Aquila, sua città di residenza. Facciamo voti che al minimo sia risparmiato tutto dolore, e per manifestare il nostro augurio, vi invito ad assurgere, l'assemblea si alza commossa.

Questa sera finalmente si tiene la prima adunanza generale dei nostri Sindacati Nazionali, e con orgoglio possiamo comunicare ai nostri organizzatori, le prime vittorie (applausi). Possiamo anche comunicare ai nostri organizzatori, l'esito dettagliato di tutte le trattative che abbiamo iniziate a favore del Puna o dell'atra delle categorie dei nostri lavoratori, e condotte a termine con complete vittorie. Arduo era il problema dell'organizzazione, arduo era il problema del coordinamento di questo organismo sorto da senza aiuti, senza sostegno, ardui sono stati i primi passi, per strappare ai datori di lavoro quelle concessioni per le quali si lottava da mesi, e per qualcosa anche da anni senza alcun esito, e ciò per l'abbandono al quale era lasciato il proletariato della città di Pola; però se abbiamo onoratamente le prime difficoltà, altre ne sorsero, ed infine tutte abbiamo superato con esito insperato.

Il Consiglio della Camera del Lavoro Italiana, che per bocca mia vi comunica oggi il risultato di queste prime lotte, vi esprime il fervente augurio di altre vittorie ancora. Ed ora vi comunico nel dettaglio, le migliori che abbiamo ottenuto, e che si otterranno in breve scendere di tempo. Prima però mettiamo a voti, un ordine del giorno che la Camera del Lavoro Italiana di Trieste, ci trasmette, e che suona in questo senso:

Ordine del giorno

Il Consiglio Generale dei Sindacati della Leghe aderenti alla Camera del Lavoro Italiana di Trieste, convocato in via d'ordine nella sede sociale il giorno 22 marzo; preso in esame il progetto di controllo sulle industrie, a suo tempo emanato dal governo;

mentre trova sintomatico che proprio lo Stato intenda sottrarsi, a quella formula sindacale, per cui ne vorrebbe far legge ai privati, mentre è ovvio che se il diritto è fatto estendere, sono precisamente quegli statuti, infrastati da una pleiade burocratica, improduttiva, dannosa e nepotista, causa prima delle enormi passività di bilancio;

stabilito dopo lungo ed esauriente esame, come gli effetti che deriverebbero dalle misure provvedimenti, non sarebbero quelli che le masse lavoratrici attendevano da falso miraggio, si ripromettono; l'esempio delle commissioni interne, insegnano;

considerato che al benessere della classe lavoratrice, è condizione essenziale la massima produzione e la massima espansione delle industrie, le quali sono solo possibili in un regime di libertà, trovando in quella legge di natura che è la concorrenza, l'obiettivo al minimo prezzo di vendita del prodotto;

atteso che, anche in regime cooperativista, gestito in massima parte dai socialisti, sono usati i comuni sistemi, tanto per la produzione quanto per la vendita, dell'accentramento individuale;

convinto come se beneficio materiale dovesse risultare dal provvedimento, questo si risolveva unicamente a beneficio dei singoli controllori assunti alla condizione di amministratori, mentre le condizioni dei lavoratori, rimarrebbero invariate;

convinto che l'unico mezzo mezzo per l'elevazione materiale e morale di cui lavora, consiste nell'associazione cooperativa di Giuseppe Mazzini, per la quale forma produttiva, s'impegna di condurre una intensa propaganda attraverso la stampa e le pubbliche conferenze;

ed insiste per ottenere in pro dei propri associati, dei memoriali di rivendicazioni economiche, la partecipazione agli utili di gestione.

Chi è d'accordo alzi la mano. (Approvato ad unanimità fra grandi applausi).

Tratterò per prima la questione degli operai del Genio R. Esercito, perché molti di questi abitano molto lontano, e devono assentarsi per i primi.

Alcuni operai, i quali, chi da 30 chi da 50 e da 40 anni erano in servizio effettivo, sotto il passato regime, non si sa se in buona o in mala fede, della dirigenza della Sotto Sezione del Genio di Pola, sono stati licenziati a due piedi, come si licenzia chi serve disonesto, con una diadema di ot-

to giorni. Questo fatto mentre rivela una forma di poco buon senso nazionale, contro le nostre più oneste maestranze, creano un precedente di una certa gravità giuridica. Questo licenziamento è stato fatto in base ad una circolare del Ministero della Guerra, in quale prescrive che con 30 aprile anno corrente devono essere licenziati tutti gli operai avventizi. Questi licenziati, erano invece dei lavoratori in pianta stabile, con diritto alla pensione, e noi possiamo compravenderli come questi da molti anni versavano allo Stato, la loro quota pensione. Questo atto arbitrario, impressionò i nostri lavoratori, i quali ricorsero alla nostra Segreteria, per la tutela dei loro interessi. Non abbiamo esitato un istante a considerare la loro critica condizione, ed immediatamente, ho preso contatto col maggiore del Genio del R. Esercito, sig. Molinari, dal quale ho avuto ben poca soddisfazione, per non dire nessuna. Mi recai allora immediatamente a Trieste, alla direzione del Genio, ed al Comando del Genio di Corpo d'Armata, ed ebbi diversi colloqui con i colonnelli preposti.

Da questi colloqui, risulta che in sottoscrizione dei Colloqui di Pola, aveva licenziato questi operai, per il semplice motivo che essa non aveva ricevuto risposta ad una lettera inviata alla direzione di Trieste. Della direzione però non aveva risposto alla sotto sezione di Pola, per il fatto che doveva prospettare la questione al ministero della Guerra. La direzione di Trieste però mi assicurò che immediatamente dava ordine a Pola, che nessun licenziamento, di nessuna specie, doveva essere fatto nei riguardi di questi 15 operai, e ciò fino a che non fosse venuta una risposta da Roma, per la loro sistemazione, in attesa anche di risolvere la questione. D'accordo col ministero era la Terza liberata. Non sarà quindi questione re di un giorno, né di 10 giorni; è una questione che dovrà essere ancora discussa a lungo. Fra l'altro abbiamo saputo che la sotto sezione del Genio di Pola, trasferendosi da una Sede all'altra, ha smarrito tutti i documenti matricari che riguardano lo stato giuridico di questi 15 operai (interruzioni e grida). Io, domando, se è umano, che si licenzino su due piedi 15 onesti lavoratori, i quali hanno una famiglia a carico, per il fatto che un fucile qualunque ha smarrito i documenti. In ogni caso mi è stato promesso dal Comando del Genio, che avrebbe interessato tutte le autorità, affinché detti lavoratori siano messi nei ruoli, in pianta stabile, come verrà proposto dalla direzione del Genio di Trieste. (Applausi). Metto perciò a voti quest'ordine del giorno, sul quale apro la discussione.

Ordine del giorno

Gli operai del Genio R. E. già effettivamente assenti amministrazione del cessato regime, adunati a congresso generale straordinario la sera del 22 marzo 1921, nella Sede della Camera del Lavoro Italiana, constatata la illegittimità commessa dalla sola sotto direzione del Genio Militare che operò senza l'autorizzazione della direzione di Trieste;

preso atto delle dichiarazioni del Segretario della Camera del Lavoro Italiana, che diede il risultato dei colloqui avuti a Trieste colle direzioni centrali;

dichiarando di prendere nota della soluzione temporanea, con la quale sono sospesi tutti i licenziamenti a tempo indeterminato ed

incaricano la Segreteria della Camera del Lavoro Italiana di iniziare le pratiche per la tutela legale dei loro diritti.

Nor con un voto, si pone a voti. (Approvato ad unanimità, applausi). Vi comunico ancora, che dalla direzione di Trieste ho ottenuto il pagamento immediato di tutti gli arretrati di sei mesi. E già oggi è giunto l'importo per il febbraio, e cioè 40 mila lire. (Applausi).

Possiamo ora alle questioni riguardanti i postelegrafonici.

Ero partito venerdì per trattare a Trieste la questione degli operai del Genio, e dei tramvieri, e mentre mi trovavo nella Sede della D. D. L. di Pola, mi venne telefonato che dei nostri cari e buoni amici, e primi organizzatori del Sindacato Nazionale dei Postelegrafonici, avevano ricevuto ordine di trasferimento immediato, il che voleva dire, abbandonare la città, i propri interessi in poche ore. La direzione della nostra organizzazione, prese immediatamente posizione; ritenevamo che i nostri amici qui a Pola, assumendosi piena responsabilità di questo atto, mi resi allora immediatamente alla direzione delle Poste di Trieste, alla quale comunicai, che gli organizzati Platone, e De Vivo, non si sarebbero mossi da Pola, se la Camera del Lavoro Italiana non avesse dato il suo consenso, e siccome erano giunti in loro sostituzione altri due impiegati, informai la direzione di Trieste, che quei due nuovi giunti per noi erano come non venuti, e che quindi provvedesse per il loro immediato richiamo, perché altrimenti avremmo insegnato noi a

loro, come si fa a fare le valigie, in quattro e quattrotto. Abbiamo già fatto ciò; per questo lavoro, ci era venuto a Pola, col pretesto di trovare, facendo invece propaganda anti nazionale. E siamo pronti a farlo anche per tutti quelli che piazzano di bolscevismo.

Dichiarai in più alla Direzione delle Poste di Trieste, che nessun individuo anti nazionale metterebbe piede nello stabile delle RR. Poste di Pola, (applausi), perché non vogliamo e non sopportiamo più, che la vengano in una casa sulla classe italiana. Assicurai poi che uno dei nostri giusti, mentre si trovava a Montebelluna, faceva il propagandista, e ripeté anche oggi che questi aveva già ricevuto l'ordine di partenza, qualora non si affrettava a partire, pensavamo noi a porre gli le valigie alla stazione, (interruzioni ironiche). Ho anche dichiarato alla direzione delle Poste di Trieste, che non si avrebbe pazientato più oltre che quella tale agnoma per colpa della quale il nostro organizzatore Rodini, scontò 8 mesi di carcere sotto l'Austria, dilungasse la sua partenza per Milano, ed ebbe l'assicurazione che assolutamente e entro il 10 doveva raggiungere la sua sede. (Applausi fragorosi). Vi do ora una comunicazione importante: mi interessai per la questione dello stabile, in cui trovai, illustrati nei dettagli le condizioni dell'edificio, e sostenni come la città di Pola, che conta di dover diventare la capitale dell'Istria non può e non deve avere un edificio postale così sconco, non solo per riguardo all'igiene, ma anche per la decenza, e per il riguardo che si deve al pubblico. Su tale pensosa e triste discussa questione, la Direzione di Trieste mi assicurò che un Ispettore inviato qui, per constatare lo stato dell'edificio e per fare un preventivo di spese o di riadattamento, si mostrò contrario, causa la grande spesa, alla quale andava incontro lo stato (Fischii prolungati).

Mi venne però data l'assicurazione che si sarebbe provveduto immediatamente per il trasferimento dell'Ufficio Postale in altro luogo, previa accordi con l'Autorità e col Comune di Pola. Vi leggo perciò un ordine del giorno, che metto a voti:

Ordine del giorno

I postelegrafonici di Pola, adunati al congresso generale straordinario la sera di martedì 22 corr. mese, nella sala Filippo Corbelli;

piaciono alla Camera del Lavoro Italiana che in poche ore e con la massima abnegazione fece revocare ordini che ledavano interessi vitali degli organizzati al Sindacato Nazionale;

invitano la locale Direzione delle Poste a manifestarsi finalmente apertamente contro gli elementi austriaci, pericolosi per la Nazione, i quali infestano la locale Posta, con discreditò dei postelegrafonici tutti; ed esultano che per l'opera instancabile della Segreteria della Camera del Lavoro Italiana, si sia ottenuto dalla Direzione delle R. R. Poste di Trieste, la riesumazione del trasferimento definitivo di quello scorcio che viene denominato Reg. Poste da Pola nella Sede in altro ambiente più igienico e più decoroso.

(Viene approvato fra desiranti applausi)

Mi sono del pari informato sull'invio delle 1000 lire, e vi posso assicurare che le 1000 saranno assegnate a tutti i postelegrafonici, quale contributo sull'assimilazione per il primo semestre 1921. (Applausi).

Trattiamo ora la questione dei tramvieri. Essa è ormai risolta. La trattò quindi di sfuggita, e addò solamente le spiegazioni per rendere edotti tutti del come si svolsero le trattative, e come siamo arrivati alla loro definitiva soluzione. Quando voi avete conosciuto il Sindaco, e sarà nostra cura e nostra premura, risolvere quei problemi che da mesi si trovavano, senza alcuna soluzione, e difatti, presi gli accordi col Sindacato, stabilii di andare immediatamente a Trieste, e per portare in campo la questione dell'intero trattamento, che doveva entrare in vigore nel marzo 1920. Siamo arrivati al 1921, senza che nulla fosse risolto. Detto ogni trattamento però a Pola non poteva entrare in vigore, perché la locale Tramvia, era passiva. Studiando bene questo problema, decisi di andare a parlare col Direttore personalmente, per sapere come stavano le cose. Alcuni colloqui mi portarono sulla via giusta, ed oggi vi posso comunicare che la questione è stata risolta ipso facto.

Feci un telegramma all'ingegnere Carpeni, col quale lo informavo che venerdì alle 10 ore meridiane, mi sarei recato nel suo Ufficio a Trieste. Pare che egli non gli andasse a genio perché egli stesso venne immediatamente a Pola, forse perché avrebbe voluto che non andassi a Trieste. La Direzione del Sindacato però mi informò del suo arrivo, ed ebbi con lui un lungo colloquio.

Non essendo adducetti ad una definitiva soluzione, gli comunicai che saremmo ricorsi ai mezzi anche più energetici, per definire la questione, e lo informai che in ogni caso mi sarei recato a Trieste per risolvere la questione. Il punto più dibattuto della questione, da risolvere era quello che riguardava la ritenuta degli arretrati, sull'importo da doversi versare al fondo pensioni, per tutto il periodo dell'entrata in vigore dell'equo trattamento. Stabilii però che dette ritenute sono del 6 p. c. sull'incasso totale, dei conti finali, risultando che un importo non indifferente verrà liquidato in contanti. Su questo punto abbiamo creduto opportuno stabilire che solamente a queste condizioni, verrà incassato l'importo, perché noi si vuole che ognuno di voi possa avere una somma per poter far fronte alle urgenti spese di famiglia, dato che da un anno vi dibattete in tristissime condizioni finanziarie. Ho saputo che sono state date disposizioni per la divisa estiva, la quale verrà sostituita con una divisa decente, e che possa durare due anni apparato. Abbiamo trattato la questione del supercoroverti (L. 90 mensili) e l'indennità supplementare di 65 centesimi per ogni membro di famiglia a carico. Potete constatare già fin d'ora di essere creditori della Tramvia di tutti gli arretrati dal novembre 1920, importi che vi verranno pagati a l'ordine verrà emessa un'ordinanza da parte del Ministero delle terre liberate (fiscali) la quale estenderà alle terre anesse la disposizione vigente nei territori del vecchio regno d'Italia. Come già saprete oggi sono arrivati i fondi per il pagamento degli arretrati, e già sabato lo stipendio verrà pagato in base al nuovo organico dell'Equo pagamento. (Applausi prolungati). Leggo un ordine del giorno, ed invito quelli che son d'accordo di votare per alzata di mano:

che sia attraversando la Nazione, il prete-

riato di Pola, tutelando i propri interessi mantenendoci nelle direttive di una lotta condotta con tranquillità e con avvedutezza dal risolutore dei problemi urgentissimi, senza danneggiare la Patria nostra, che è la Patria dei lavoratori italiani! Con l'augurio di altre vittorie, vi invito ad inneggiare alla Camera del Lavoro Italiana. (Grida altissime ed applausi). Apro la discussione sui problemi che l'Assemblea crederà opportuno dover trattare.

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

PERINI CLEMENTE: Insiste affinché l'assimilazione avvenga di fatto, dato che giuridicamente queste terre sono finalmente annesse al Regno d'Italia. Chiede che la Camera del Lavoro Italiana, inizi le pratiche per poter avere i medicinali a prezzo ridotto, dalla Farmacia della R. Marina, date le critiche condizioni finanziarie degli stagisti.

Il segretario della Camera del Lavoro Italiano, sig. Umberto Perini, che tutto si farà per smuovere quel Ministero il quale dovrebbe governare queste terre, e che invece oltreché governare, crea così malcontento un sentimento anti governativo, che può avere delle ripercussioni anti nazionali. E per ciò dice - non confondate o amici, Nazione con Governo; noi amiamo in nostro Nazionale ma constatamo anche l'incapacità del Ministero cioè che è diretto da un tale che si chiama Sal... (urla prolungate coprono la voce dell'oratore). Non è la prima che questo governo nome venga così solennemente fischiate. A questo pare non sono solamente i poveri lavoratori a fischiate questo governante, ma si ripete la scena alla quale assistetti già al banchetto di Brioni nel quale erano rappresentati tutti i pezzi grossi della Autorità della Venezia Giulia. E questo io dico perché mi compiacio constatare che i Paesi tutti è contro chi non sa iniziare i suoi interessi. (Applausi).

Ordine del giorno

I tramvieri della città di Pola, riuniti a congresso generale straordinario nella Sede sociale di via Cento 19.

avuto un'opportunità encomiabile, avuta dalla Segreteria della Camera del Lavoro Italiana, senza ottenere la soluzione di questioni economiche insolite da quasi un anno, per il disinteresse di organizzatori, che nulla fecero per il loro miglioramento economico e morale;

ricorrono alla loro piena fiducia nel Sindacato Nazionale ed alla Direzione; si dichiarano soddisfatti per la celere ed insperata soluzione dei loro diritti sanciti dalla legge;

ed i incaricano la Camera del Lavoro Italiana a risolvere nel più breve tempo possibile, e mezzo del Ministero delle nuove provincie, la questione dei supercoroverti.

Approvato ad unanimità.

Tratterò ora la questione dei Giudiziari, Finanza, Dogana ed Espositura daziaria. Sapete già come a suo tempo abbiamo domandato l'introduzione dell'orario ininterrotto, ed è passato un mese, e non si sa, e nulla si sente. Abbiamo solo saputo che tutti i capi ufficio si sono dimostrati favorevoli all'introduzione dell'orario ininterrotto. Si è intrapreso più oltre in discussioni, su tale argomento, propongo il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

Gli addetti statali della città di Pola, adunati cumulativamente a congresso generale straordinario, nella sede della Camera del Lavoro Italiana;

preso atto del memoriale presentato al Commissariato civile di Pola, per ottenere l'introduzione dell'orario ininterrotto, per gli uffici statali, esclusa la Dogana ed Espositura daziaria, per i quali si domanda la diminuzione di orario ed il riposo domenicale;

ricorrono alla necessità di una sollecita introduzione di detto orario; dichiarano di iniziare un'intensa agitazione in questo senso, fino all'ottenimento di detto risultato, nonché a liquidazioni di ulteriori L. 1000 a titolo di anticipazione per il 1.° semestre 1921.

(Approvato fra grandi applausi).

Amici, Lavoratori!

Tutte le questioni di massima le abbiamo trattate, risolte, ed avuta la vostra approvazione, con una celebrità e con una serietà orgogliosa. La nostra Camera del Lavoro Italiana, sorta per volontà dei liberi lavoratori, ha affermata la sua forza e la potenza dell'equa sincretica organizzazione, da l'impresione i nostri nemici, ed a far capire a chi di dovere che il peso della nostra forza gravita sulla città di Pola. E fu solamente in base a questa situazione, che potemo oggi sottoporre alla vostra approvazione il nostro operato, e mai mi è stato dato di veder pertrattato un ordine di lavoro così vasto così complesso, e di tale importanza, con un ordine il quale dimostra come il proletariato della Camera del Lavoro Italiana, per qualità sia il vero ed unico tutore dei propri interessi. Conco del momento critico

che sta attraversando la Nazione, il prete-

riato di Pola, tutelando i propri interessi mantenendoci nelle direttive di una lotta condotta con tranquillità e con avvedutezza dal risolutore dei problemi urgentissimi, senza danneggiare la Patria nostra, che è la Patria dei lavoratori italiani! Con l'augurio di altre vittorie, vi invito ad inneggiare alla Camera del Lavoro Italiana. (Grida altissime ed applausi). Apro la discussione sui problemi che l'Assemblea crederà opportuno dover trattare.

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

PERINI CLEMENTE: Insiste affinché l'assimilazione avvenga di fatto, dato che giuridicamente queste terre sono finalmente annesse al Regno d'Italia. Chiede che la Camera del Lavoro Italiana, inizi le pratiche per poter avere i medicinali a prezzo ridotto, dalla Farmacia della R. Marina, date le critiche condizioni finanziarie degli stagisti.

Il segretario della Camera del Lavoro Italiano, sig. Umberto Perini, che tutto si farà per smuovere quel Ministero il quale dovrebbe governare queste terre, e che invece oltreché governare, crea così malcontento un sentimento anti governativo, che può avere delle ripercussioni anti nazionali. E per ciò dice - non confondate o amici, Nazione con Governo; noi amiamo in nostro Nazionale ma constatamo anche l'incapacità del Ministero cioè che è diretto da un tale che si chiama Sal... (urla prolungate coprono la voce dell'oratore). Non è la prima che questo governo nome venga così solennemente fischiate. A questo pare non sono solamente i poveri lavoratori a fischiate questo governante, ma si ripete la scena alla quale assistetti già al banchetto di Brioni nel quale erano rappresentati tutti i pezzi grossi della Autorità della Venezia Giulia. E questo io dico perché mi compiacio constatare che i Paesi tutti è contro chi non sa iniziare i suoi interessi. (Applausi).

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

PERINI CLEMENTE: Insiste affinché l'assimilazione avvenga di fatto, dato che giuridicamente queste terre sono finalmente annesse al Regno d'Italia. Chiede che la Camera del Lavoro Italiana, inizi le pratiche per poter avere i medicinali a prezzo ridotto, dalla Farmacia della R. Marina, date le critiche condizioni finanziarie degli stagisti.

Il segretario della Camera del Lavoro Italiano, sig. Umberto Perini, che tutto si farà per smuovere quel Ministero il quale dovrebbe governare queste terre, e che invece oltreché governare, crea così malcontento un sentimento anti governativo, che può avere delle ripercussioni anti nazionali. E per ciò dice - non confondate o amici, Nazione con Governo; noi amiamo in nostro Nazionale ma constatamo anche l'incapacità del Ministero cioè che è diretto da un tale che si chiama Sal... (urla prolungate coprono la voce dell'oratore). Non è la prima che questo governo nome venga così solennemente fischiate. A questo pare non sono solamente i poveri lavoratori a fischiate questo governante, ma si ripete la scena alla quale assistetti già al banchetto di Brioni nel quale erano rappresentati tutti i pezzi grossi della Autorità della Venezia Giulia. E questo io dico perché mi compiacio constatare che i Paesi tutti è contro chi non sa iniziare i suoi interessi. (Applausi).

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

PERINI CLEMENTE: Insiste affinché l'assimilazione avvenga di fatto, dato che giuridicamente queste terre sono finalmente annesse al Regno d'Italia. Chiede che la Camera del Lavoro Italiana, inizi le pratiche per poter avere i medicinali a prezzo ridotto, dalla Farmacia della R. Marina, date le critiche condizioni finanziarie degli stagisti.

Il segretario della Camera del Lavoro Italiano, sig. Umberto Perini, che tutto si farà per smuovere quel Ministero il quale dovrebbe governare queste terre, e che invece oltreché governare, crea così malcontento un sentimento anti governativo, che può avere delle ripercussioni anti nazionali. E per ciò dice - non confondate o amici, Nazione con Governo; noi amiamo in nostro Nazionale ma constatamo anche l'incapacità del Ministero cioè che è diretto da un tale che si chiama Sal... (urla prolungate coprono la voce dell'oratore). Non è la prima che questo governo nome venga così solennemente fischiate. A questo pare non sono solamente i poveri lavoratori a fischiate questo governante, ma si ripete la scena alla quale assistetti già al banchetto di Brioni nel quale erano rappresentati tutti i pezzi grossi della Autorità della Venezia Giulia. E questo io dico perché mi compiacio constatare che i Paesi tutti è contro chi non sa iniziare i suoi interessi. (Applausi).

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

PERINI CLEMENTE: Insiste affinché l'assimilazione avvenga di fatto, dato che giuridicamente queste terre sono finalmente annesse al Regno d'Italia. Chiede che la Camera del Lavoro Italiana, inizi le pratiche per poter avere i medicinali a prezzo ridotto, dalla Farmacia della R. Marina, date le critiche condizioni finanziarie degli stagisti.

Il segretario della Camera del Lavoro Italiano, sig. Umberto Perini, che tutto si farà per smuovere quel Ministero il quale dovrebbe governare queste terre, e che invece oltreché governare, crea così malcontento un sentimento anti governativo, che può avere delle ripercussioni anti nazionali. E per ciò dice - non confondate o amici, Nazione con Governo; noi amiamo in nostro Nazionale ma constatamo anche l'incapacità del Ministero cioè che è diretto da un tale che si chiama Sal... (urla prolungate coprono la voce dell'oratore). Non è la prima che questo governo nome venga così solennemente fischiate. A questo pare non sono solamente i poveri lavoratori a fischiate questo governante, ma si ripete la scena alla quale assistetti già al banchetto di Brioni nel quale erano rappresentati tutti i pezzi grossi della Autorità della Venezia Giulia. E questo io dico perché mi compiacio constatare che i Paesi tutti è contro chi non sa iniziare i suoi interessi. (Applausi).

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

PERINI CLEMENTE: Insiste affinché l'assimilazione avvenga di fatto, dato che giuridicamente queste terre sono finalmente annesse al Regno d'Italia. Chiede che la Camera del Lavoro Italiana, inizi le pratiche per poter avere i medicinali a prezzo ridotto, dalla Farmacia della R. Marina, date le critiche condizioni finanziarie degli stagisti.

Il segretario della Camera del Lavoro Italiano, sig. Umberto Perini, che tutto si farà per smuovere quel Ministero il quale dovrebbe governare queste terre, e che invece oltreché governare, crea così malcontento un sentimento anti governativo, che può avere delle ripercussioni anti nazionali. E per ciò dice - non confondate o amici, Nazione con Governo; noi amiamo in nostro Nazionale ma constatamo anche l'incapacità del Ministero cioè che è diretto da un tale che si chiama Sal... (urla prolungate coprono la voce dell'oratore). Non è la prima che questo governo nome venga così solennemente fischiate. A questo pare non sono solamente i poveri lavoratori a fischiate questo governante, ma si ripete la scena alla quale assistetti già al banchetto di Brioni nel quale erano rappresentati tutti i pezzi grossi della Autorità della Venezia Giulia. E questo io dico perché mi compiacio constatare che i Paesi tutti è contro chi non sa iniziare i suoi interessi. (Applausi).

BONCINA UMBERTO: Propone che a tutti i corsisti ed inseruiti, venga concesso l'importo che spetta loro di diritto, per l'acquisto della divisa, o se del caso, venga loro data la divisa in natura.

Grandi Magazzini Confezioni IGNAZIO STEINER SUCC.

Casa fondata nell'anno 1878

POLA - Piazza Foro

Casa fondata nell'anno 1878

Grande Vendita Primaveraile
per le **FESTE PASQUALI**
a prezzi ridottissimi

Reparto **VESTITI FATTI**

da uomo e ragazzi
bleu, neri e colori fantasia

Soprabiti, Impermeabili ❧❧❧

❧❧❧ **Pantaloni, Gilet fantasia**

Costumini Marinaia

Taglio Moderno Confezione accurata

❧❧❧

Camiceria, colli, polsi, Cravatte, Bre-
telle, Pigiama, Mutande, Maglie, Calze

❧❧❧

Fazzoletti

❧❧❧

Confezioni da Signora

Costumi Tailleur

Abiti Princess di lana e seta

Mantelli di Gabardin e seta

Cape, Impermeabili

Spolverini di Alpaccas

Vestaglie e Bluse

Golt di Seta

Biancheria da donna dalla più semplice alla più fina
Calze di Seta e di filo in tutti i colori

Stoffe da Uomo inglesi e nazionali

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
AFFITTASI camera e cucina ammobiliata. Via Santoro 15. 17139A
D'AFFITTARE camera ammobiliata eventualmente con comodo di cucina. Lacea 22 A

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
CERCASI quartiere ammobiliato 4-6 stanze per famiglia distinta. Offerte Direzione Cantiere Sogno Oliv. 16991B
CERCO urgentemente piccolo quartiere 3-4 stanze cucina posizione centralissima. Toti Monte Cappelletta 4. 17149B

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
CERCASI ragazzo per servizio Buffetti al Teatro Trilano. Via Nascinguerra 2. 17077C
CERCASI abile lavorante sartie per confezione di giacche da uomo che lavora in casa propria. Sartoria Fratelli Lo Martire. Mazzini 8. 17092C

VENDITE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)
CAMERA matrimoniale noce americana opera vendesi. Via Lepanto 47, pl. 17062E
VENDESI stanza da pranzo stile barocco. Via Besenghi 6, II. piano dalle 9-11 e dalle 12-14. 17070E

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (F)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144F
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154F

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (G)
VENDESI casa di tre piani con giardino. Insinuarsi Via Monte Cappelletta 4. 17151G
CERCASI 12.000 lire su prima ipoteca casa nuova. Indirizzo all'Azione. 17153H

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (H)
POMODORO doppio concentrato, prodotto del premio Stabilimento fratelli Cancelli Palermo è in vendita nel chiosco V. Soldati Mercato. 16300H
VENDESI cascina composta camera, cucina, cortile, accessori, tettoia Lire 3300. Vicolo della Biosa 23, Rivolgersi Viola. Via Francia 12. 16915H

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (I)
COMPERO mobili usati, ferro, metalli, ossa, vetro, fiasche ecc. pagando prezzi massimi Via Kandler 32 Radesich, telefono 765. 17134I
VENDESI casa di tre piani con giardino. Insinuarsi Via Monte Cappelletta 4. 17151H

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (J)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144I
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154I

OCGETTI SMARRITI E RINVENUTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)
SMARRITO piccolo sandalo da bambino di pelle gialla lungo via Sergia, manca a chi lo porterà all'Azione. 17160G
SMARRITO portafoglio contenente importo denaro e ricevuta della posta lungo la via XX Settembre-Riva. Mancata generosa a chi lo porterà all'Azione. 17128G

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (H)
POMODORO doppio concentrato, prodotto del premio Stabilimento fratelli Cancelli Palermo è in vendita nel chiosco V. Soldati Mercato. 16300H
VENDESI cascina composta camera, cucina, cortile, accessori, tettoia Lire 3300. Vicolo della Biosa 23, Rivolgersi Viola. Via Francia 12. 16915H

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (I)
COMPERO mobili usati, ferro, metalli, ossa, vetro, fiasche ecc. pagando prezzi massimi Via Kandler 32 Radesich, telefono 765. 17134I
VENDESI casa di tre piani con giardino. Insinuarsi Via Monte Cappelletta 4. 17151H
CERCASI 12.000 lire su prima ipoteca casa nuova. Indirizzo all'Azione. 17153H

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (J)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144J
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154J

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (K)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144K
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154K

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144L
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154L

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (M)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144M
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154M

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (N)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144N
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154N

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (O)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144O
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154O

OCcasIONI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (P)
LA PARRUCCHIERA Stein piazza Marz' Aurea 5 ricevette la tintura 17144P
CERCASI maestro per matematica ed inglese lezioni possibilmente dal tedesco. Lasclare indirizzo all'Azione. 17154P

Società di Navigazione a Vapore "Istria-Trieste"

TRIESTE-ZARA col piroscafo "SAN G. GORGIO"

Partenza da Trieste (Molo della Pescheria) ogni Lunedì e Giovedì alle 7.
Partenza da Zara ogni Martedì e Venerdì alle 7.

ITINERARIO valevole dal 28 febbraio 1921 fino a nuovo avviso

Table with columns: Ore, PORTO, Ore. Rows include Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola, Lussinpiccolo, Zara.

TARIFFA PASSEGGERI per linee veloci Trieste-Zara

Table with columns: Da, Per, Prezzo, Trieste, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola o Brioni, Trieste, Zara.

NB. Nel prezzo di passaggio è compresa la tassa bollo.
Facelli fino tre anni d'età vengono trasportati gratuitamente. Se però ad una stessa famiglia appartengono più fanciulli sotto i tre anni, uno solo di questi gode tale beneficio mentre gli altri pagheranno la quarta parte dell'intero prezzo di passaggio.

Occasioni! Per le Feste Pasquali Occasioni!
Prezzi eccezionalmente ribassati!
nella ben conosciuta cappelleria e modisteria A. NEMARNIK - Via Promontore n. 4

Maese! Fornitevi la cucina di stoviglie in occasione delle feste pasquali!
Bicchieri tipo GREVE PER OSTI Lire 1.50-1.80; Fascio oppanato tipo per famiglia Lire 1.50
ARTICOLI ADATTI PER REGALI

Cachets Antalcon UNICO SICURO
Rimedio contro le EMIGRANIE, FEBBRI, NEURALGIE, MALE DI DENTI ecc.
Stab chim farm G. Aiberani Bologna

Bottegl'eria VLAHOV, in Via Sergia 14
Si vende il ben conosciuto Prosecco di Lissa garantito, genuino e precisamente:
B. Biglia da 1 litro e mezzo a L. 14
Bottiglia da 1 litro a L. 10
Bottiglia da 3 quarti di lit. a L. 8